

Api, che in Greco Meliopte si chiamano: percioche la copia & bontà de' fiori fa che esse vi producono ottimo miele: ma noi corrotto il vocabolo, la chiamiamo Malta. Rele vbidientia da principio al Re Batto, chiaro per le ricchezze sue, & per l'amicitia & hospitalità di Didone: onde poi vbidì a' Carthaginefi: di che fanno testimonio molte colonne per tutto sparse, nelle quali sono scolpiti caratteri antichi Carthaginefi, non dissimili a gli hebrei: ma poi nel tempo medesimo che la Sicilia; ella s'accostò a' Romani: sotto i quali hebbe sempre le medesime leggi, & gl'istessi Pretori, che la Sicilia. Indi venuta con la medesima in poter de' Saracini; All'vltimo insieme con l'Isola del Gozo l'anno cxc. fu posseduta da Ruggieri Normanno Conte di Sicilia, finche poi vbidì a' Principi Christiani. L'aria di tutta l'Isola è salutifera, & massimamente a chi vi s'è auezzo: & v'ha fontane, & horti copiosi di palme: & per tutto il terreno produce abbondeuolmente grano, lino, cotone, ò bombagio, & comino: & genera cagnuolini gentili bianchi, & di pel lungo per delitie de' gli huomini: & v'ha gran copia di rose di soauissimo odore. Il terreno si semina tutto l'anno con poca fatica, & si fanno due ricolti: & gli alberi fruttano similmente due volte l'anno: onde il verno ogni cosa verdeggia, & vi fiorisce, si come la state ogni cosa arde di caldo, se ben vi cade certa rugiada, che gioua grandemente alle biade. In cima d'vna punta lunga e stretta dirimpetto quasi a Capo Passero, ò Pachino di Sicilia, è posta la fortezza di Santo Ermo: ma da man ritta pur verso Sicilia sono alcune altre punte, fra le quali & S. Ermo è vn canal d'acqua: e in due d'esse punte sono Castel Sant' Angelo in vna, & nell'altra la fortezza di S. Michele co'lor borghi: ma fra l'vna & l'altra di queste stanno le galee & altri nauili in vn canale, serrato in cima con vna grossa catena di ferro. Otto miglia lontano di quì fra terra è la città, chiamata Malta, con reliquie d'edifici molto nobili, & chiara per l'antica dignità del Vescouado. Ha quest'Isola vn promontorio: sopra il quale era vn tempio antichissimo & nobile consecrato a Giunone, & tenuto in molta riuerenza: & vn'altro a Hercole dalla parte di mezo giorno, di cui si veggono a Porto Euro gran ruine. Gli huomini di Malta sono bruni di colore, & d'ingegno che ritrahe più al Siciliano, che ad altro: & le donne sono assai belle: ma fuggono la compagnia, & vanno coperte fuor di casa: & tutti nondimeno viuendo alla Siciliana, & parlando lingua più tosto Carthaginefe, che altro, son religiosi, & massimamente hanno deuotione a San Paolo, a cui l'Isola è consacrata; percioche quì egli per fortuna ruppe in mare, & vi fu ritenuto con cortesia: & nel lito, oue ruppe, è vna venerabil cappella: talche si crede, che per suo rispetto non nasca, nè viua in quest'Isola alcun nociuo animale; & dalla grotta, oue quel Santo stette; sono da molti distaccate le pietre, & portate per Italia, & chiamate la gratia di San Paolo, per guarire i morsi de' gli Scorpioni, & delle serpi. All'età nostra ha hauuto, & ha quest'Isola grande splendore per la Religione de' Cauallieri di San Giouanni: i quali perduta Rhodi, tolta loro l'anno MDXXI. da Solimano gran Turco; hebbero quest'Isola in dono da Carlo Quinto Imperatore: & v'hanno fabricato le fortezze, dette di sopra: nelle quali habitano con perpetua custodia: & l'anno MDLXV. l'hanno valorosissimamente difese da vna potentissima armata, che il medesimo Solimano vi mandò per espugnar quell'Isola, & cacciarne effi Cauallieri: il che ne' tempi a venire non darà minor gloria a Malta, di quel che ne' tempi andati le habbia recato il Concilio, che sotto Papa Innocentio primo vi fu celebrato di cccxi. Vescoui contra Pelagio heretico: nel quale interuenne fra gli altri Santo Agostino, & Siluano Vescouo di Malta. Mandò Solimano

S. Ermo for
reza.

Malta cit.
ta.

Concilio de
Malta.